

La Liguria si trova spiazzata A rischio il piano vaccinale

Somministrazioni da parte dei medici di famiglia, molte rinunce già prima dello stop ad AstraZeneca

Mario De Fazio / GENOVA

Un terzo delle prenotazioni saltate - tra disdette, rinunce e annullamento parziale delle somministrazioni - proprio nel giorno d'esordio dei medici di famiglia. Il blocco del farmaco anti-Covid di AstraZeneca, deciso ieri da mezza Europa, e l'incertezza provocata dai timori sui presunti rischi del vaccino anglo-svedese, hanno avuto effetti pesanti sulla campagna vaccinale ligure. Ma al di là delle dosi saltate, è l'intero piano vaccinale a rischio, con lo stop alle somministrazioni in attesa del pronunciamento dell'agenzia europea.

STOP ALLE DOSI ASTRAZENECA

L'avvio del coinvolgimento dei medici di famiglia nella campagna vaccinale ligure non poteva essere più sfortunato. Al di là di qualche ritardo e disguido in alcuni dei 20 hub allestiti in regione, la mattinata era filata abbastanza liscia. Nel pomeriggio, invece, la decisione dell'Agenzia italiana del farmaco di sospendere in via prudenziale l'utilizzo di AstraZeneca. Una scelta che rimette in discussione tutta la programmazione vaccinale, anche in Liguria: «Invito i cittadini che hanno prenotato tramite il medico di medicina generale a non recarsi al proprio appuntamento domani (oggi, ndr)» annuncia il presidente della Regione, Giovanni Toti, dopo una telefonata con il ministro della Salute, Roberto Speranza. Uno stop «repentino e inaspettato» per il governatore, che «ha cambiato totalmente la programmazione della campagna vaccinale nelle prossime ore. Appena è arrivata la nota dell'Aifa abbiamo dato mandato alle aziende sanitarie di interrompere la somministrazione di



Il personale medico prepara le siringhe con le dosi di siero

PAMBIANCHI

quel vaccino, ci auguriamo che l'Emad dia un responso positivo sul suo utilizzo, viceversa andrebbe vanificata la programmazione».

Due le dirette conseguenze sul piano vaccinale: il blocco temporaneo delle somministrazioni di quel farmaco da

oggi e, di conseguenza, anche un'incertezza diffusa sulle nuove prenotazioni, che i medici di famiglia non potranno raccogliere senza sapere se potranno usare o meno. Ma la decisione dell'Agenzia europea del farmaco è attesa per giovedì: motivo per

cui slitta l'avvio delle prenotazioni in Liguria per la fascia tra 75 e 79 anni, che sarebbero dovute partire domani.

RINUNCE E DISDETTE IN TUTTA LA LIGURIA

L'altro effetto è arrivato sulle somministrazioni preventive ieri: su 2150 vaccini preno-

tati per la giornata di ieri - tra i 20 centri allestiti per i medici di famiglia e i gruppi di medici che hanno optato per il proprio studio - 759 sono saltati. In parte per rinuncia di chi era prenotato, che non si è presentato all'appuntamento o ha telefonato per disdire; in parte perché il blocco è arrivato a metà pomeriggio, mentre si stava vaccinando con AstraZeneca in tutta la regione. In particolare, nell'Asl 1 di Imperia su 318 prenotazioni sono state solo 130 le somministrazioni, mentre nell'Asl 2 savonese le dosi inoculate sono state 476 su 630. A Genova, fino alle 15 del pomeriggio, le prenotazioni erano 611 e le somministrazioni sono state 543. Nell'Asl 4 del Tigullio i medici hanno iniziato solo nel primo pomeriggio, e le somministrazioni sono state 73 su 381, mentre nello Spezzino 169 su 210.

Nella serata di ieri, inoltre, due pazienti si sono presentati al pronto soccorso del Galliera con sintomi lievi: en-

trambi - una donna di 35 anni e un uomo di 45 - avevano contratto il vaccino AstraZeneca ieri. Sono stati sottoposti ad accertamenti, ma una correlazione con il farmaco anti-Covid è tutta da verificare.

I VACCINI CHE PROSEGUONO

Asaltare è stato anche il consiglio regionale monotelamico in calendario stamattina per discutere del piano vaccinale ligure. Se i vaccini AstraZeneca si sono fermati, andranno avanti invece le somministrazioni di Pfizer e Moderna (ieri 2628 le dosi inoculate) dedicate a over 80 e pazienti ultrafragili. Per questi ultimi, in particolare, giovedì inizieranno a essere contattati telefonicamente dalle Asl di appartenenza per fissare un appuntamento. Regione e Alisa, inoltre, hanno deciso di vaccinare con percorsi dedicati altre due categorie di persone fragili: chi deve recarsi spesso in ospedale per cure (come dializzati o trapiantati) potrà essere vaccinato nella stessa sede di controllo,

Corsia preferenziale al siero per i genitori di under 16 ultrafragili esclusi dalla campagna

mentre i genitori di under 16 estremamente vulnerabili avranno stesse modalità e priorità dei figli, che non possono essere vaccinati, non essendoci un vaccino per chi ha meno di 16 anni.

I DATI DEL CONTAGIO

Parallelo alla faticosa campagna vaccinale, il Covid non allenta la sua morsa sulla regione. Anzi, i dati indicano una ripresa del contagio: ieri i nuovi positivi sono stati 242 su 1990 tamponi molecolari e 1368 test antigenici rapidi, con un tasso di positività del 7,2%, in crescita rispetto a domenica (6,2%) ma più basso della media nazionale (ieri al 8,2%). Crescono di nuovo i ricoveri, soprattutto in media intensità: sono 632 le persone ospedalizzate, con un aumento di 34 pazienti in un giorno. Stabili a 64 le terapie intensive occupate. Tredici le vittime registrate ieri, di età compresa tra i 76 e i 94 anni.—